

5 tele multimateriche [70x100cm]

1. Memoria Viva
2. Coraggio Civile
3. Ombre e Luce
4. Parole che Restano
5. Futuro Possibile

Ispirate dal linguaggio visivo di Andrea Buglisi, artista palermitano noto per i suoi murales dedicati a Falcone e Borsellino, le opere combinano colori pop, campiture nette, simboli della memoria e tecniche multimediali, reinterpretati in chiave contemporanea.

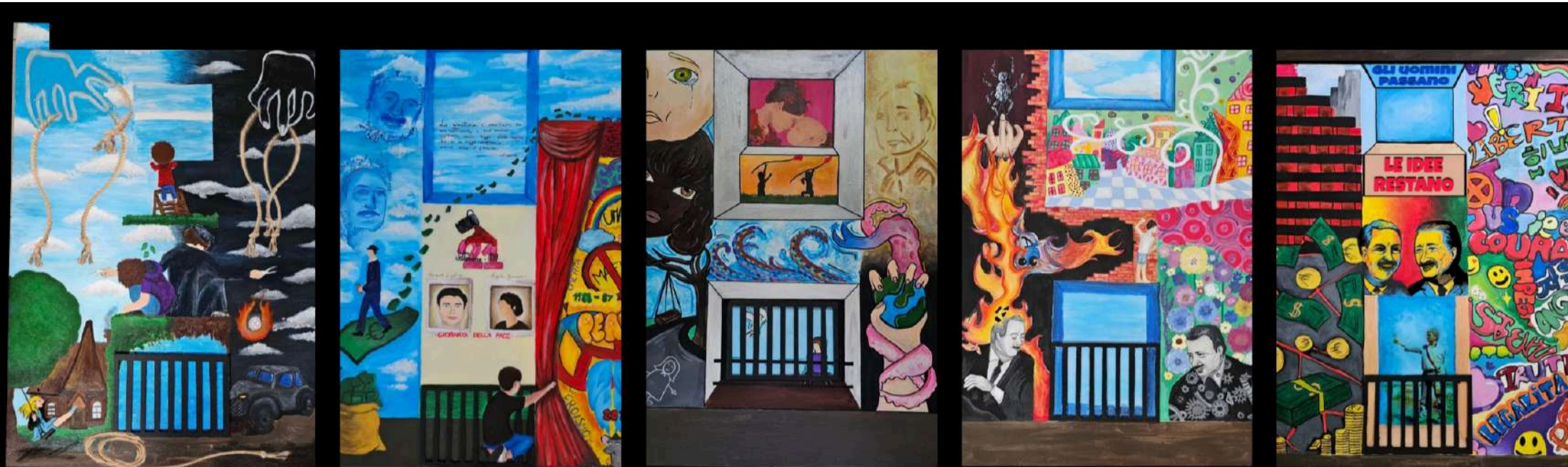
L'idea nasce come proposta per un grande murale da realizzare in modo permanente sulle scale d'ingresso.

Gli obiettivi sono: Promuovere una riflessione attiva sulla legalità , Conoscere e reinterpretare la street art come linguaggio civile,

Sperimentare tecniche multimediali e processi progettuali , Costruire una visione condivisa per un futuro murale della scuola.

Intento simbolico. Le opere rappresentano un percorso di ricerca visiva e simbolica che unisce memoria, responsabilità e speranza.

La mostra vuole essere un invito a trasformare l'arte in uno spazio di dialogo, consapevolezza e partecipazione, affinché le idee di legalità e giustizia diventino patrimonio condiviso della comunità scolastica.









PAROLE

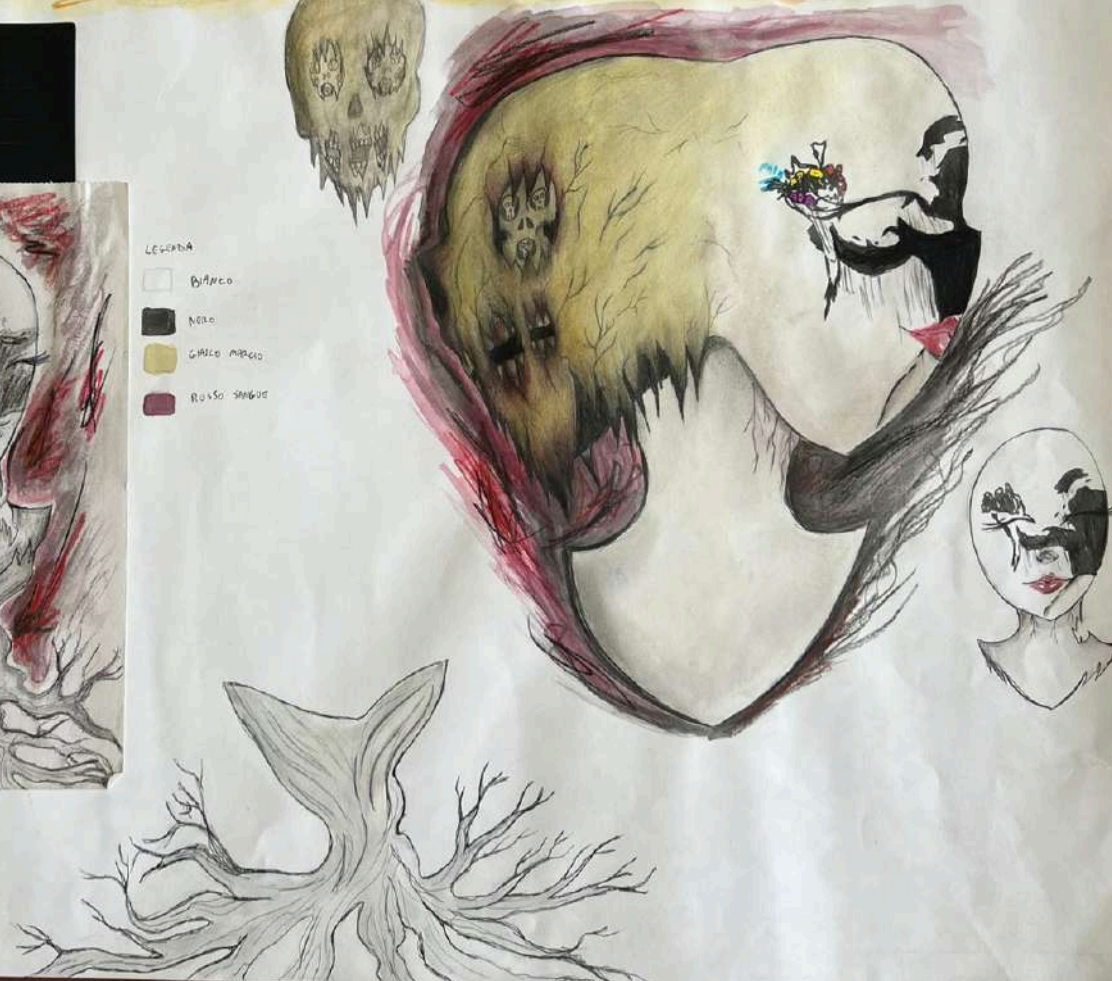
CHE

RESTANO



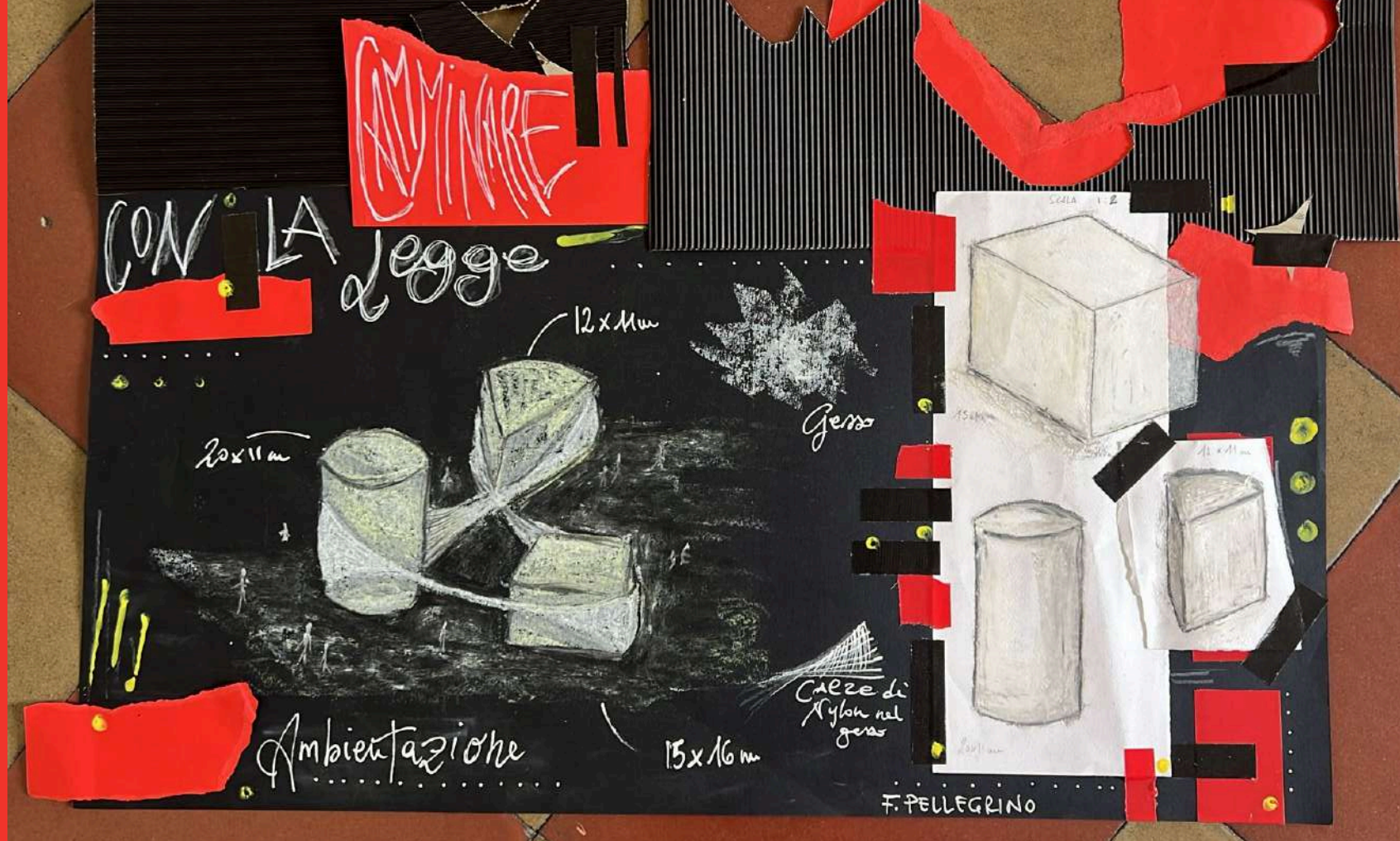
LEGENDA
 BIANCO
 NERO
 GIALLO MARRONE
 ROSSO SANGUE

IDEAZIONE DI UNA SCULTURA
 CON DUE FACCE, POSTE SU UNA BASE
 FATTA DI RADICI
 CON UN MOD INQUIETANTE



continuo, quasi un respiro
 alternato della stessa realtà.
 La giustizia cerca ordine,
 trasparenza, responsabilità;
 la corruzione, invece,
 distorce le regole, piega il
 potere a vantaggio di pochi,
 svuota le istituzioni
 dall'interno. Eppure
 convivono come due facce
 della stessa medaglia,
 perché l'una rivela i limiti
 dell'altra: la corruzione
 mostra dove la giustizia non
 arriva, la giustizia nasce
 proprio per contenere ciò
 che la corruzione tenta di
 espandere. In questo
 equilibrio instabile si misura
 la maturità di una società, la
 sua capacità di reagire,
 denunciare, ricostruire
 fiducia.

NASCE COME SPAZIO CONDIVISO IN CUI LA COMUNITÀ RICONOSCE REGOLE COMUNI PER PROTEGGERE DIGNITÀ, LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ. È UN EQUILIBRIO DELICATO: DA UN LATO NORME CHE DEFINISCONO I LIMITI, DALL'ALTRO PERSONE CHIAMATE A RISPETTARLE E A FARLE VIVERE. SENZA LEGALITÀ, LE RELAZIONI SI DEFORMANO; CON ESSA, TROVANO FORMA E DIREZIONE. SIAMO FORME STATICHE IN UNA CONTINUA TENSIONE DI FORZE: DESIDERI, DIRITTI, DOVERI, CONFLITTI. LA LEGALITÀ NON ELIMINA QUESTA TENSIONE, MA LA ORIENTA, TRASFORMANDOLA IN CONVIVENZA POSSIBILE. È UN PATTO DINAMICO CHE RICHIEDE CONSAPEVOLEZZA, VIGILANZA E PARTECIPAZIONE ATTIVA. VUOI UNA VERSIONE PIÙ POETICA O PIÙ ISTITUZIONALE?



CAMMINARE CON LA LEGGE

Camminare con la Legge



**GUARDARE
CAMMINARE
CONOSCERE**

**OLTRE
OLTRE
OLTRE**

OLTRE

Quando l'arte manca del rispetto,
il dolore e la solitudine vengono
manifestati in modo estenuato.

L'artista non si usa per socuare o
controllare ma per raccontare una verità
emotiva.

In questo caso, l'arte diventa un mezzo
di comprensione: rispetta chi soffre perché
non banalizza né strumentalizza la
sua esperienza, ma la rende visibile
e degna di attenzione.

Nel corso delle storie dell'arte, il
concetto di rispetto e quello di
manipolazione hanno spesso camminato,
riflettendo il rapporto tra arte, potere
ed essere umano.

L'arte non è mai stata solo espressione
libera ma anche uno strumento
capace di influenzare il pensiero, le
emozioni e i comportamenti della
società.



Questo atteggiamento diventa ancora più evidente
nell'arte che denuncia. Goya rappresentò le guerre
mostrando la sofferenza, le pene, le miserie, senza
verismi né retorica.

È un'arte che rifiuta la manipolazione e rispetta
il rispetto delle vittime, restituendo loro voce
e umanità.

Allo stesso modo, nel Realismo ottocentesco, artisti
come Courbet raffiguravano lavoratori e persone
comuni senza abbellimenti, ma con una dignità
nuova, che riusciva a far vedere anche a chi voleva
tendere a ignorare.

Nell'arte contemporanea questa approccio diverso
amore più consapevole, molti artisti riflettono
esplicitamente sui meccanismi di manipolazione delle
immagini, dei media e del potere.

QUANDO IL RISPETTO
SVANISCE, ANCHE LO
SPAZIO SI FA STRETTO, E OGNI
MOVIMENTO PERDE VOCE, COME
CHI CERCA ARIA IN UNA
STANZA CHIUSA.



IDEA LE GA LE

LA TV ROTTA CHE
SIMBOLO DI VERITÀ CHE
TENTA DI ESSERE
SILENZIATA DA CHI LA
TENE.



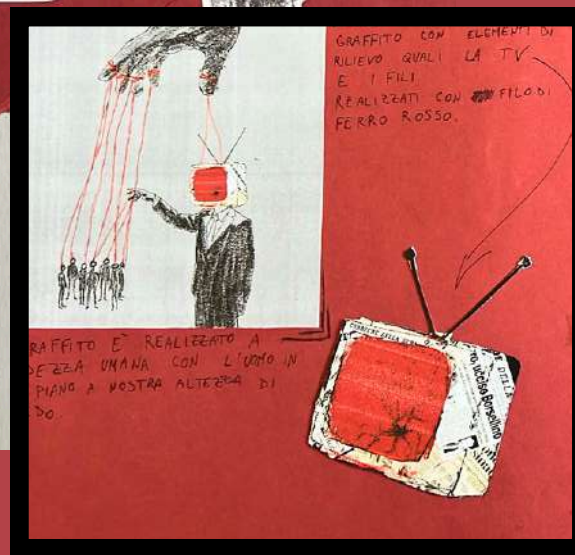
LEMANI DELLA
MAFIA CHE CERCANO
DI MANIPOLARE E
INSABBIARE LE
NOTIZIE



HO SCELTO BANKSY COME RIFERIMENTO
PER LO STILE ARTISTICO E LA
TEMATICA SOCIALE
IL SUO VOLER METTERE IN RISALTO IN
ROSSO IL PROBLEMA CHE
RAPPRESENTA NEI SUOI GRAFFITI

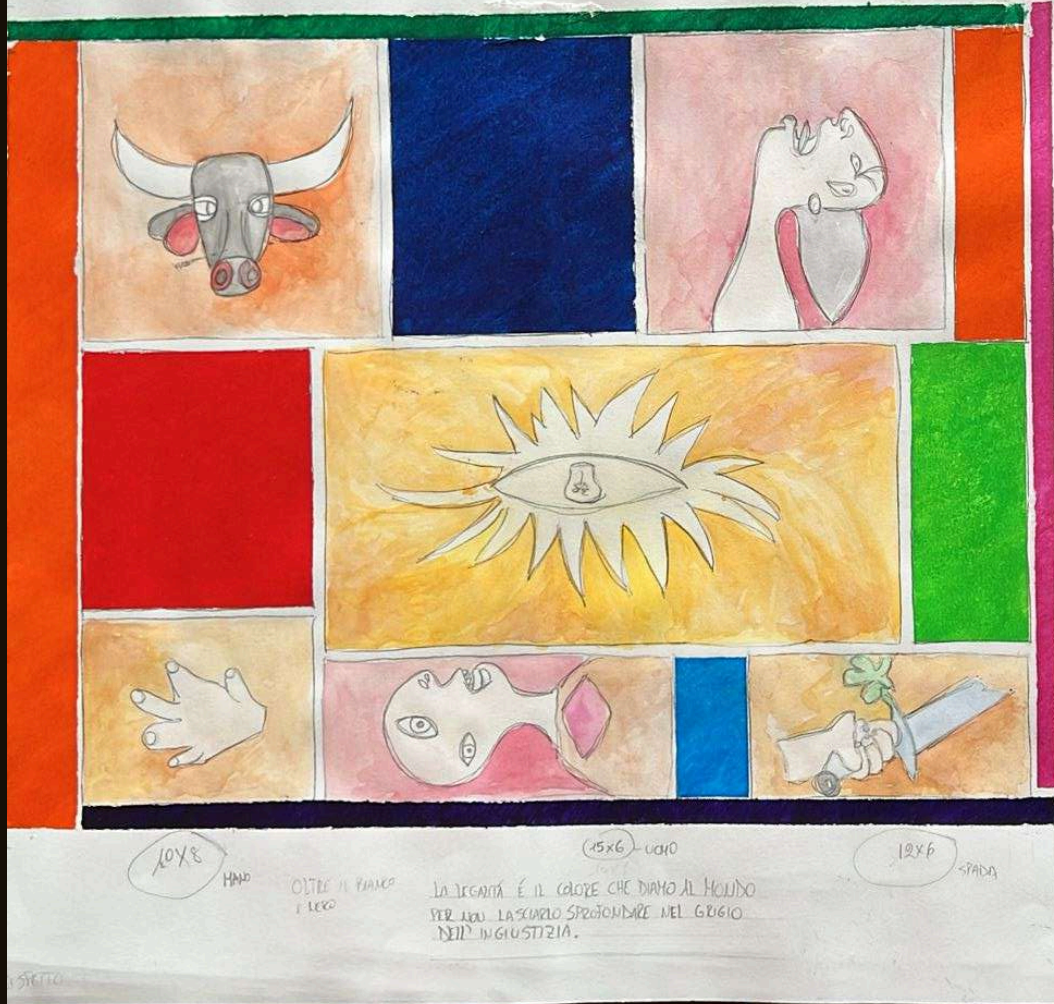


LA TV FATTA DAI
GIORNALI CHE HANNO
DIFFUSO I CRIMINI
DELLA MAFIA



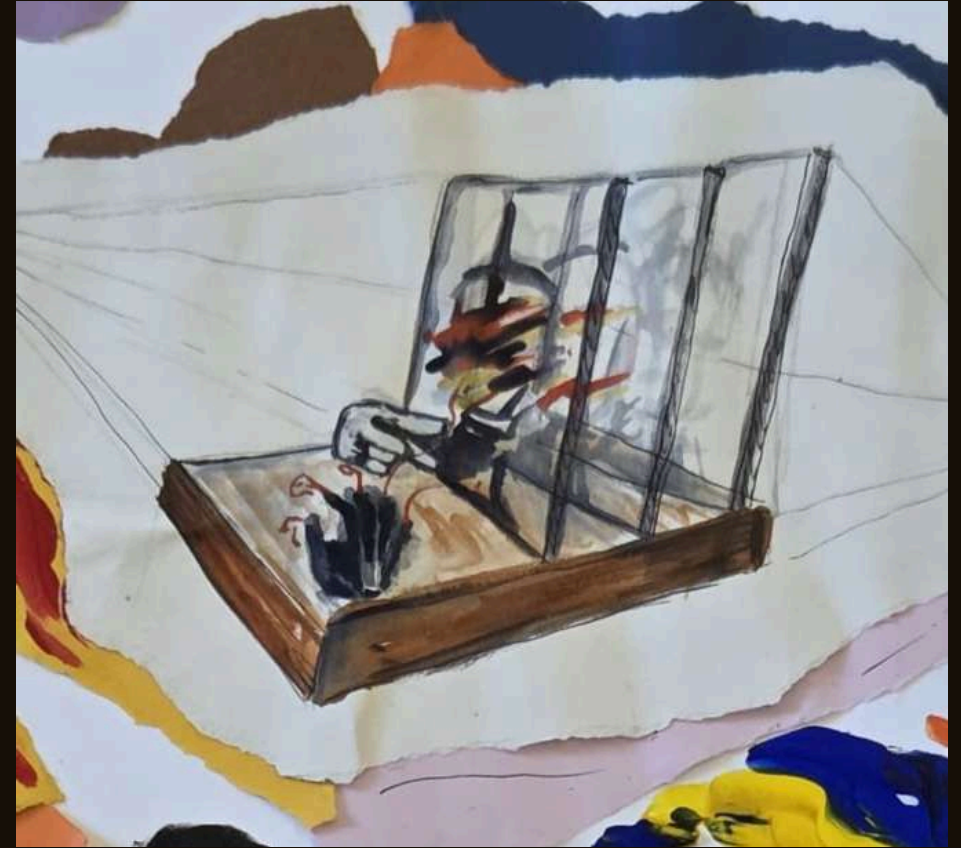
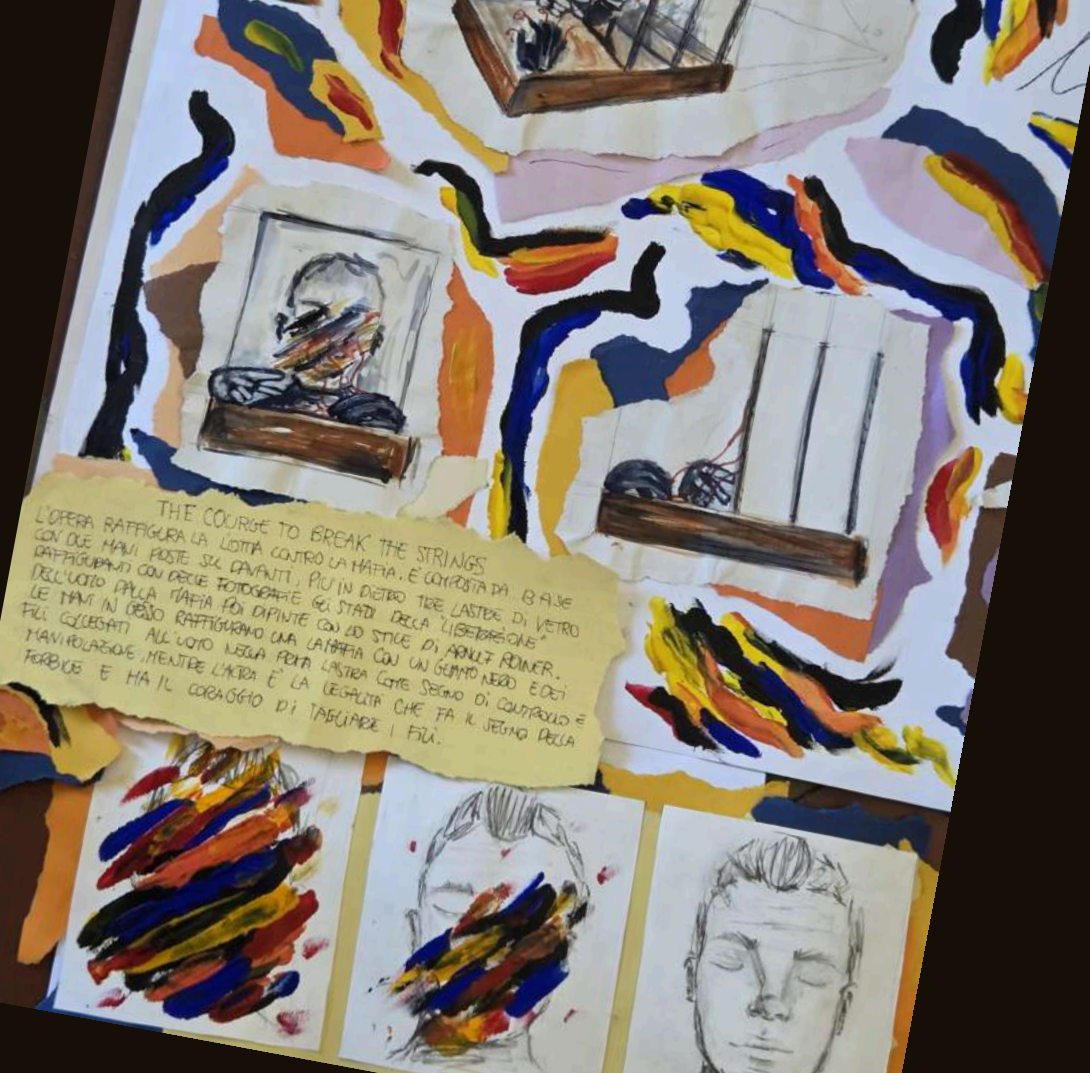
GRAFFITO CON ELEMENTI DI
RILIEVO QUALI LA TV
E I FILI
REALIZZATI CON ~~PER~~ FILI DI
FERRO ROSSO.

GRAFFITO È REALIZZATO A
PEZZA UMANA CON L'UOMO IN
PIANO A VOSTRA ALTEZZA DI
DO.



LEGALITÀ
COME
GIUSTIZIA

the strings







IMPRONTE

impronta

IDEA CREATIVA
DI UNA SCULTURA
STILE LAND ART
IN CUI GLI UOMINI
POSSONO
ATTRAVERSARLA...
SCOPRENDO COSÌ
LA STRADA DELLA
LEGALITÀ
COME IMPRONTA
IMPRESCINDIBILE
DELLA GIUSTIZIA.



**monumentale
è l'idea di una scultura
in memoria del Sindaco
Angelo Vasallo
Il Sindaco che noi
abbiamo imparato a
conoscere come " il
Sindaco penscatore".
Non nostro immaginario,
un nuovo super eroe che
protegge il mare, la
giustizia e più deboli.**

**QUANDO L'AI TI AIUTA
A REALIZZARE UN IDEA
CREATIVA, L'OPERA DIVIENE
REALE, PALPABILE E D'IMPATTO.**



RUMORE VISIVO



RUMORE VISIVO

RUMORE VISIVO



Arte come GIUSTIZIA

DIFESA PERSONALE

BOZZETTO!!



→ COLORE SERPENTI VIVI
→ COLORE SERPENTI PORTAFOTO E STATUA

STRUTTURA LAVORO

- FOTOGRAFICO
- PITTORICO
- SCULTOREO

FOTOGRAFIA
SCATTATA
AD UN
PROBLEMA

LE FOTO
SONO DIVERSE
CON DIVERSI
PROBLEMI



LA SOLUZIONE
SARÀ DIPINTA
SULLA FOTO
COME GRAFFITO

(ES. MPIO) - inquinamento



esposizione in galleria

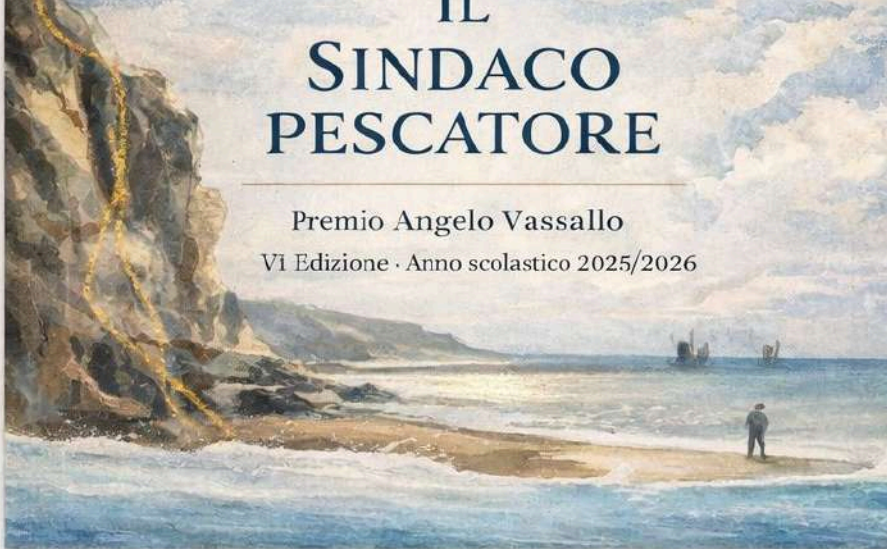


sputa
minaccia
e s'a piglia
c'o me!

IL SINDACO PESCATORE

Premio Angelo Vassallo

VI Edizione · Anno scolastico 2025/2026



Angelo Vassallo è stato un politico italiano, membro del Partito Democratico. Fu sindaco dal 1995 fino al 5 settembre 2010, giorno della sua tragica morte.

- Soprannominato “il sindaco pescatore”, univa l'amore per il mare al suo impegno civico.
- Fu il primo sindaco ad attivare un moderno sistema di depurazione delle acque e si batté con determinazione contro:
 - la speculazione edilizia
 - il narcotraffico
- Il 5 settembre 2010 venne ucciso mentre rientrava a casa. Ancora oggi il suo assassinio resta senza colpevoli definitivi.

*“Dobbiamo agire
nella legge, camminare
con la legge.*

*Così facendo saremo
inattaccabili.”*

— Angelo Vassallo

“...sputa minccia e s'a piglia c'o me”

-dimensione

100x100cm

-tecnica multi materiale

su legno



L'opera – Allegoria della Legalità

L'opera rappresenta un **allegoria civica**.

Nel mare, un **uomo sta per essere sopraffatto** da una gigantesca piovra, simbolo della mafia, pronta a stringere la sua presa.

- A interrompere questo destino interviene il sindaco Angelo Vassallo che, dalla barca della “Legalità”, tende la mano e salva fuomo.
- L'imbarcazione simboleggia:
 - l'amore per il mare.
 - il lavoro
 - la responsabilità verso la comunità.

